



IUVENILIA

QUASI QUINDICINALE POLIT.-SOC.-FILOS.-LETTER.-UMORISTICO-PUNGENTE!...

DIO E PATRIA



fatti
non foste a viver
come bruti
Ma per seguir
virtute e conoscenza.

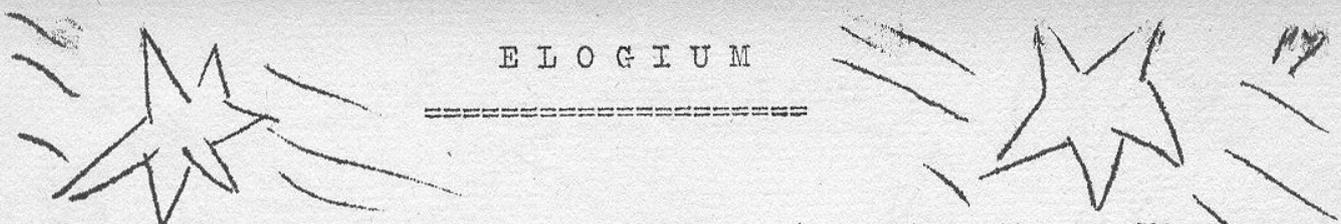
DANTE
INF. XXVI - 119-120

ISTITUTO O.N.A.O.M.C.E.

DIRETTO DAI SALESIANI DI D. BOSCO

VILLA FAVORITA - NAPOLI (RESINA)

ELOGIUM



Vanno elogiati tra i nostri ex-allievi per il loro costante ricordo di Istituto di provenienza:

Campo, Esposito, Ghiotto, Florimonte, Prandi, Cerulli, Santomauro.

Purtroppo qualcuno incomincia a tacere, e in questo caso il silenzio è pessimo indizio. Tra di essi notiamo:

Fanucchi, Fenogli, Martelli, Carotenuto, Cavadenti.



"TOPICHE.....FILOSOFICHE!"



ASSURDITA' = Qualsiasi opinione in contrasto con la nostra.

IMITAZIONE = La più sincera delle adulazioni.

INSONNIA = Campo di manovre delle idee nere.

NEOLOGISMO = La ricchezza dei poveri d'idee.

OMEOPATICO = L'umorista della medicina.

ORIGINALITA' = Imitazione non conosciuta.

PROVERBIO = La verità di gomma.

RICORDI = I capelli bianchi del cuore.

SINONIMO = Parola che si usa quando non si sa l'ortografia di un'altra.



C O S T A T A Z I O N I

Con gioia possiamo dire alla maggior parte di voi: bravi! Perchè avete corrisposto alle nostre speranze, vi comportate bene con dignità, con bontà.

Perchè vi siete impegnati per il blacchetto così come per un motivo d'onore, per una battaglia che meritava di essere combattuta, e soprattutto per testimonianza di fedeltà e di attaccamento ai vostri Superiori.

Perchè avete tenuto una corrispondenza fitta, teneramente affettuosa; con libertà di spirito ci avete espresso la vostra gioia, come le vostre pene, con semplicità, con fiducia come si conviene a figliuoli devoti con i loro padri.

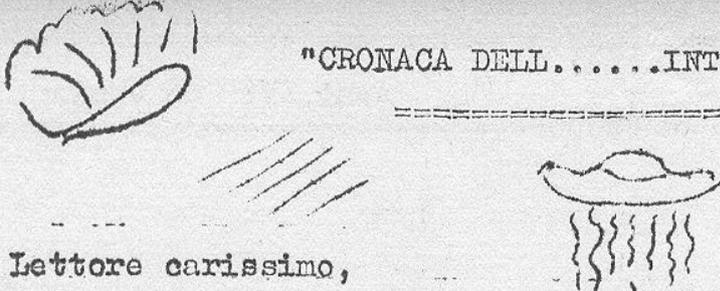
Perchè abbiamo sentito le voci delle vostre mamme ricolme di soddisfazioni e segnate dalla letizia.

Bravi!

Sappiate che la vostra gioia è la nostra; e voglia Iddio che la nostra sia anche la vostra gioia.

I U V E N I L I A





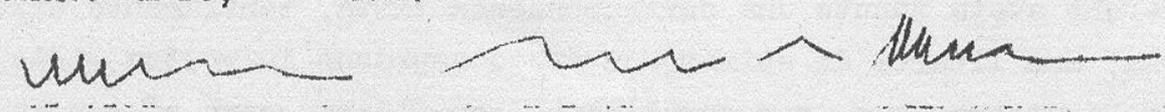
Lettoro carissimo,

Il 4 Agosto, preceduti a ruota dai Superiori, che per la fine di Luglio erano rientrati tutti in sede, ritornarono a Villa Favorita i "figli....prodighi", pronti per colmare ciascuno le proprie lacune scolastiche, con la volontà decisa a strappare, meritevolmente, la promozione e a tentare con tutta l'anima di mettersi definitivamente in carreggiata.

Spontaneamente ti verrà di pensare: "Povetti, chissà che orario da "stakainovisti"!

Niente di più errato!

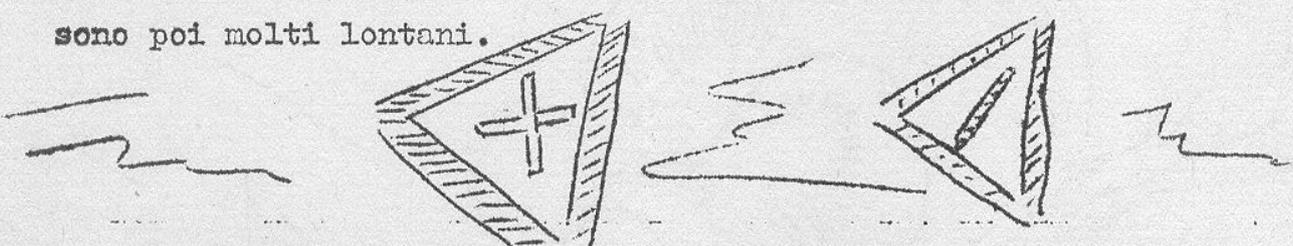
A Villa Favorita si riesce sempre ad unire in dolce al necessariamente amaro, ma utile.



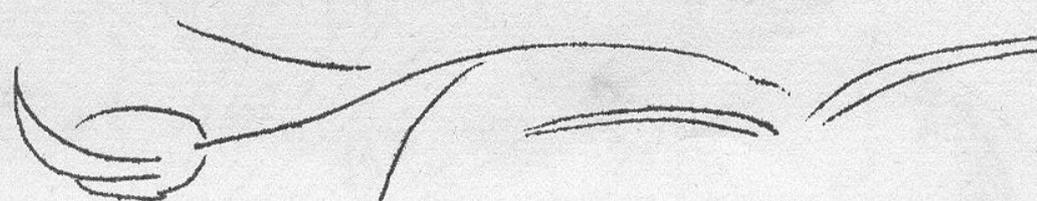
Così, tutte le mattine gli Allievi scendono a mare per il bagno, che, svegliando e rinfrescando i corpi e le intelligenze (bisogna essere infatti essere ben desti per sfuggire ai tentativi di obbligate e prolungate immersioni...subacque, !!!), serve da antipasto alla scuola, che viene seguita con massimo interesse.

E si!

Ormai iPupi sanno già benissimo quale grossa posta è in gioco, e come non convenga assolutamente sottovalutare i reali, gravi pericoli, fidando sull'aleatorietà degli esami, che non sono poi molti lontani.



Anche le ricreazioni sono molto movimentate, grazie indubbiamente all'entusiasmo giovanile, contagiante di D. ROCCO, animatore instancabile di "Caccia al tesoro", di partite di palla a volo, di bandiera e, soprattutto di interminabili oceanitissime partite a "Guardie e ladri" dopo cena, che, mettendo gli allievi a



K. O. quanto a forze, li mettono in condizione di addormentarsi immediatamente.

Ed i giorni passano, veloci e leggeri e ci avviciniamo così a grandi passi verso l'altra parentesi delle ultime vacanze, che auguriamo spensierate e felici a tutti.

Null'altro per ora, lettore caro.

Siamo noi, che attendiamo, e sempre ansiosamente, tue nuove.

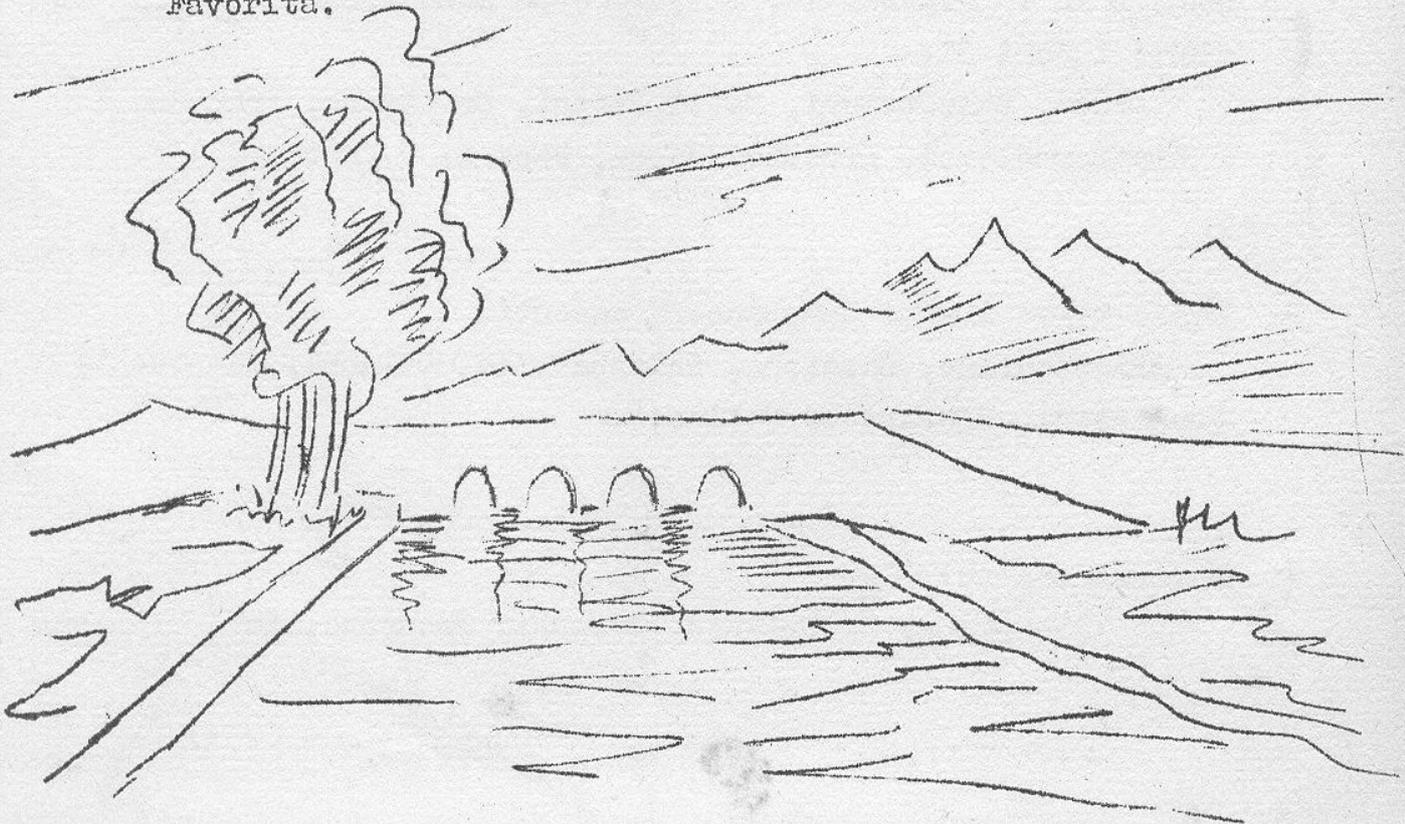
Augurandoti un'ottima prosecuzione di vacanze, serene, allegre, corroboranti a sante, t'invia cordiali ed affettuosi saluti

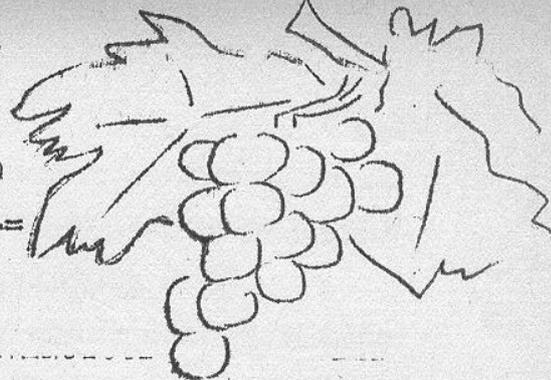
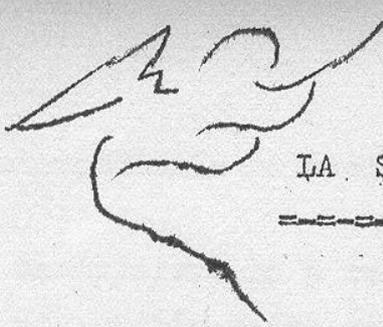
IL Cronista di...sempre
Trisga da T.



ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE!

Per richieste di carattere scolastico scrivere direttamente alla Segreteria dell'Istituto di Villa Favorita.





LA SAGRA DEL BLOCCHETTO

Diamo l'elenco dei blocchetti finora pervenutoci e sollecitiamo i tardivi a far presto.

I termini di consegna sono stati postergati al 20 Agosto, data in cui come che sia, oomunque compilati, anche se in piccola parte, dovranno essere pervenuti a questa Direzione.

L'elenco viene stampato nell'ordine di arrivo cronologico: Cattaneo, Brocani, de Siebert, Botturi, Colomba, Frunzi, Cei, Arena, Bruno, Buccheri, Calvetti, Bavaro, Felici, Santomauro, Zaccaria, Fabbro, Trapani, Stampacchia, Pepe Rosario, Riccioni, Lanzavecchia, Gagliani, Perico, Taurino, Benti, Giannella, Catalano, Tarascio, Di Legge, Manca Nicola, Argento, Bonelli, Aroniva, Fenogli, Grossi, Iacobelli, Castellano, Tallone, Vignè, Gonella, Pezzin, Fasano, Mulas, Festa, Colasio, Cucinotta, De Rosa, Pecoraro, Orsini, Sacco, Michelli, Pecorella, Rotondi, Colaleo, Squintu, Lai Giancarlo, Manca Paolo.



=====



Dall'elenco su esposto la classe meglio rappresentata fino ad oggi è la V^a Ginnasiale, ma purtroppo sono assenti inspiegabilmente i nomi di:

Abate, Balestrieri, Betti, Bresci, Cristiano, Francone, Giambartolomei, Livotto, Manca, Pepe A., Vasta, Zenga.

Della terza invece sono ancora assenti:

Alessandrino, Cascione, Chiapparello, Colonna, Mannocchi, Sangirardi, Sperandeo, Vellucci.

Dormono ancora:

Alberghina, Di Criscio, Franchi, Francone, Lai, Viggiano.

del loro domani, io rispondo: è sottomesso, è rispettoso, ama devotamente il padre e la madre? 6

Se la risposta è affermativa, non c'è da tergiversare: quella persona è sicuramente buona; se essa è negativa non mi rimane che da sconsigliare una tale scelta.

Conosco la tua buona mamma e perciò ti posso dire con cognizione di causa che ci sono tanti e tanti giovani nel mondo, che a conoscertela te la invidierebbero.

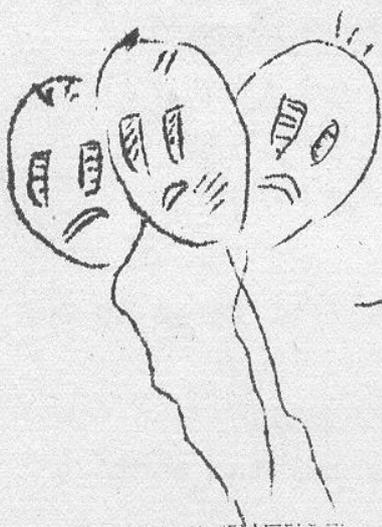
Cosa è questo disdegnarla continuamente?

Cos'è questo tuo non degnarla di un tuo sguardo?

Cos'è questo lasciarla in una solitudine di sentimenti e di affetti che le fanno sentire la sua casa, dopo tanta trepida attesa, il più triste degli esili?

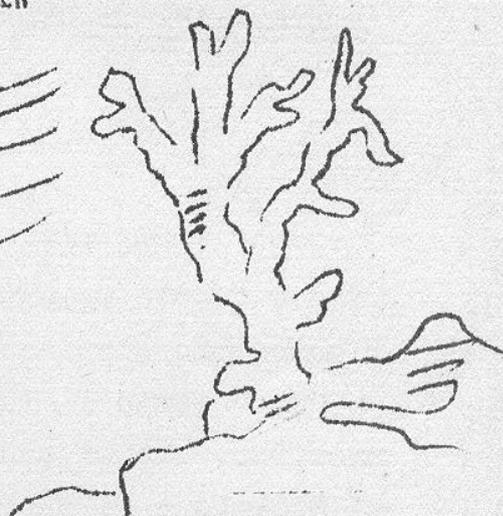
No, Alberto: non si fa così e fai in modo che le prossime notizie siano tanto consolanti, quanto ora sono rattristanti.

Ti abbraccia e ti benedice il tuo Direttore.



WXWXWXWXWXWXWXWXWXWXWX
ooooo

EPISTOLARIO



Sono pervenute al Signor Direttore tante e tante lettere e cartoline.

Noi pubblicheremo soltanto delle alcune lettere, mentre si ringrazia dei sentimenti espressi con tanta bellezza dei seguenti allievi:

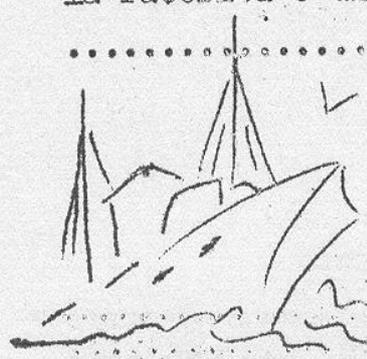
De Rosa, Chiapparello, Giacobone, Fenogli, Lanzavecchia, Proscia, Tarascio, la Signora Taurino, la Signora Pezzin, Maffia, Bonelli, Sanna, Fabbro, Zaccaria, la Signora Mulas, Cano, Argento, Petrongolo, Trapani, de Siebert, Denti, Bresci, Colasio, Santomauro, Brociani, Giannella, Bruno, Riccioni, Pennacini, Buccheri, Arena, la Signora Felici, Caporale, Catalano.

Ed ora ecco la parziale pubblicazione del parziale contenuto di alcune lettere.

Dobbiasco

Rev.mo Signor Direttore,

..... La ringrazio infinitamente per l'educazione che con tanta fatica, voi in special modo, mi avete insegnato nei tre anni del mio soggiorno a Villa Favorita; e le confesso che adesso che sono tra i miei cari, sento una punta di nostalgia della bella Favorita e di tutti i Superiori.



Mulas

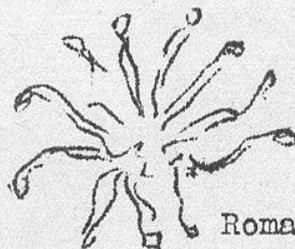
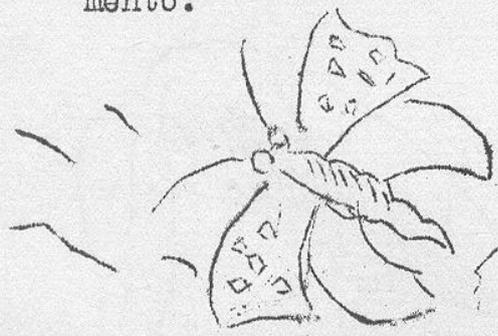
Torino

Cinque anni sono trascorsi dal 1952, anno in cui l'O.N.A.O.M.C.E. mi ha affidato a Lei perchè, oltre ad istruirmi mi aiutasse a diventare un ragazzo posato e conscio dei suoi doveri.

So che non sempre ho seguito le Sue parole, e, per il mio carattere caparbio, a volte Le sarò sembrato un pò strano e di questo Le chiedo rassicuramento scusa.

..... A Lei e a tutti gli Insegnanti dell'Istituto che non dimenticherò mai, porgo il mio commosso saluto e ringraziamento.

Guido PENNACINI



Roma

La ringrazio per quanto ha fatto al mio figliuolo e nell'averlo assistito amorevolmente durante l'anno scolastico.

Sono lieta che Franco è stato promosso, così potrà continuare gli studi a Villa Favorita.

Luisa MERLONGHI

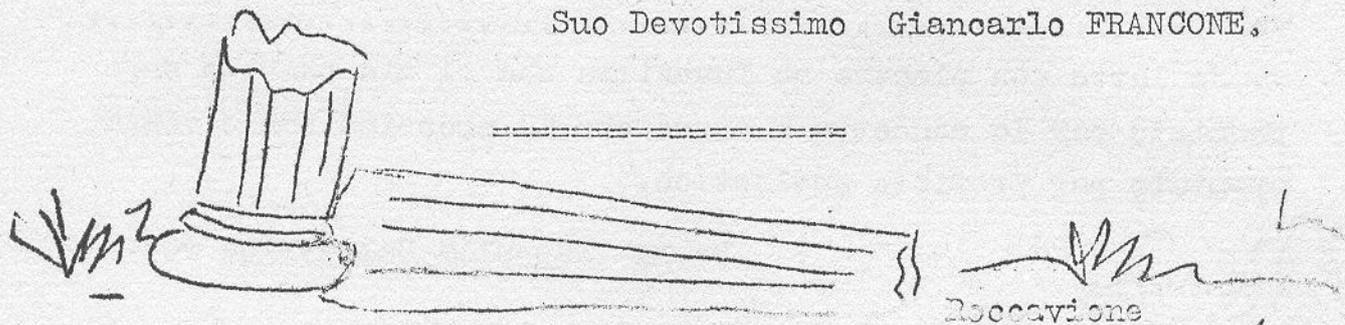
ed ognuno di essi ci parla con la sua voce caratteristica, con il suo gesto inconfondibile.

...E ricordiamo ancora gli insegnamenti che Lei, Signor Direttore, ci diede nella "Buonanotte" prima della partenza.

Noi Le promettiamo che sapremo portare alto il nome di Don Bosco e che ci mostreremo degni della fiducia che, i Superiori in noi hanno riposto.

.....

Suo Devotissimo Giancarlo FRANCONI.



.....

Come Lei sa già, quest'anno invece di andare alla bella Favorita farò rotta per Fermo, ove frequenterò la scuola tecnica.

... Ora che ho ricevuto la pagella, con tutte sufficienze, una grande gioia mi assale; ma quando durante la giornata sono tutto solo, senza un compagno con cui giccare, mi viene una grande nostalgia della Favorita. Allora ripenso ai bei giorni passati con i miei professori e compagni e specialmente a quelle ore trascorse intimamente con Lei.

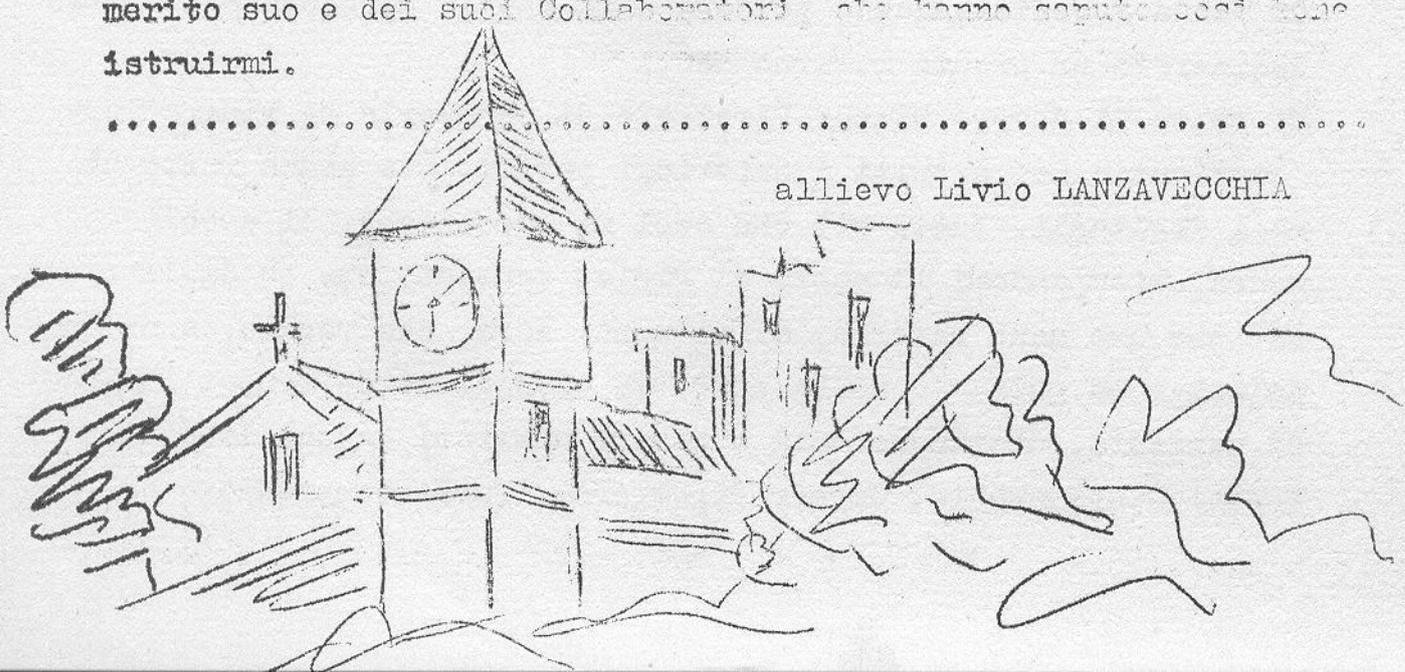
.....

Ora in paese tutti mi vogliono bene e mi tengono come se fossi un idolo.

La devo ringraziare, perchè se ora son così rispettato, è tutto merito suo e dei suoi Collaboratori che hanno saputo così bene istruirmi.

.....

allievo Livio LANZAVECCHIA



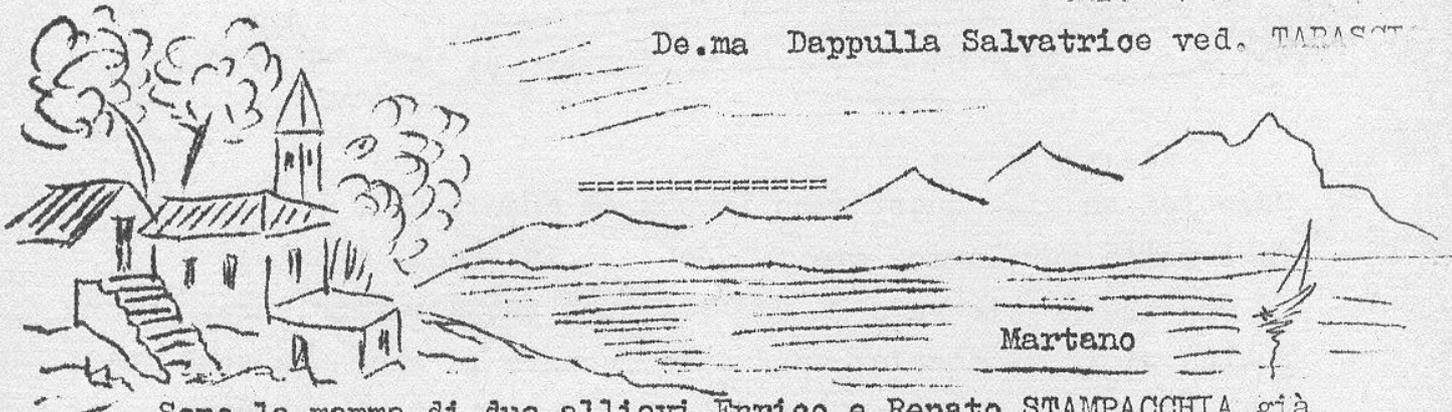


Il mio Sergio mi parla spesso di Lei e non trovo parole per ringraziarla adeguatamente per tutte le attenzioni avute per il mio bambino.

Certo la mancata promozione ha messo un puntino nero nella atmosfera familiare, anche se l'animo era preparato e consapevole.....

...Ho letto con piacere su Iuvenilia che il mio bambino sarà premiato per la condotta e spero che il prossimo anno venga premiato per profitto scolastico.

De.ma Dappulla Salvatrice ved. TARASCOT



Sono la mamma di due allievi Enrico e Renato STAMPACCHIA già fortunati per essere stati tre anni in questo Istituto di Villa Favorita.

Voglio augurarmi che essi rimangano fino al proseguimento dei loro studi sempre sotto la sua amorevole protezione.

Ormai i miei figliuoli entrati piccoli in questo Istituto, si sono affezionati tanto a Lei e ai loro Superiori.

Pur stando in vacanza, nella loro casa, essi sentono la nostalgia di Villa Favorita, delle persone care che li circondano da farle desiderare un presto ritorno costì.

Mi sento il dovere Signor Direttore di scriverle per ringraziare anzitutto Lei e tutti i Superiori per ciò che hanno fatto ai miei figliuoli. Tutto ciò che essi mi raccontano, li ascolto commossa, riempiendomi il cuore di gioia, pensando che su di loro c'è più che una mano paterna, affettuosa, cara, che veglia, e nella dolcezza sa guidarli nella perfetta educazione da renderli ragazzi perfetti, distinguendoli e esseri ammirati da chi li circonda. Vorrei sinceramente, Signor Direttore, farLe comprendere dal più

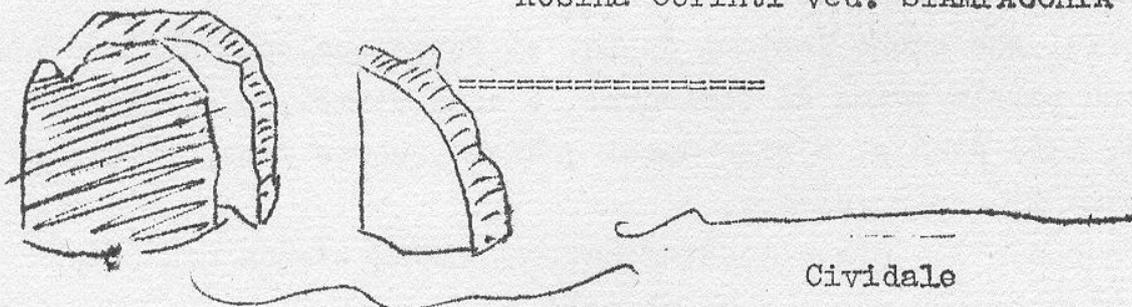
117

profondo del cuore quanto io Le sia grata e riconoscente per le amorevoli cure fisiche e morali prestate ai miei figliuoli.

Noi mamme di questi allievi di Villa Favorita, non potendo fare quello che il nostro cuore verrebbe, facciamo preghiere a Dio per Lei, per il nostro Presidente Gen. Tirelli, e tutti i Superiori che si prodigano per il bene dei nostri figliuoli.

Devotamente le bacio le mani

Rosina Corinti ved. STAMPACCHIA



Non so proprio come incominciare queste poche, misere righe che certamente non vogliono essere espressioni di pensieri più o meno corretti, ma, mi creda, vogliono essere solamente le parole e le frasi che il cuore mi detta.

Lei leggerà questa lettera come un padre legge le letterine che il figlioletto scrive e mette sotto il suo tovagliolo al giorno del suo compleanno o il Natale.

La devo ringraziare, solamente ringraziare. Lascio da parte di ringraziarla per le sue parole e per il suo appoggio che m'ha dato nella scuola per ricordare solamente il bene che Lei ha fatto in me, le metamorfosi che Lei con le sue perizie di buon padre educatore ha fatto germogliare nel mio animo.

Forse e certamente non ha avuto da parte mia quella corrispondenza che Le era dovuta, ma mi perdoni.

Le sue parole, le sue lettere che scriveva a noi, solo per noi su "Iuvenilia", tante volte, (lo confesso) trascurate, mi ritornano ora al cuore come le cose più preziose al mondo.

Mi appare nel cuore la sua immagine sorridente, mi ritornano all'orecchio le sue parole. Ricordo quando scendeva fra noi e ci diceva: "Bè cosa mi raccontate di bello?"; ricordo come, a questa richiesta sua, rimanevamo muti ed alzavamo le spalle dicendo "Non sappiamo...nulla...cosa dobbiamo dirLe?"

Ora solamente sappiamo cosa raccontare di bello a Lei, raccontarle ciò che quei giorni e quel momento non sapevamo dirLe ma che c'era

22
e sarà quel giorno l'incontro del figlio col padre e un pò sarà come l'avventura del "figliol prodigo" che ricorre ancora, sebbene peccatore, ricorre fiducioso all'amore paterno.

Non mi resta che augurarLe tante e tante cose felici, non mi resta che inviarLe tanti affettuosi saluti i quali, uniti a quelli di tutta la mia famiglia, spero gradisca di cuore.

Suo affettuoso allievo ARATE Romano



La ringrazio infinitamente per tutto quello che ha fatto per i miei due figli Mario e Pino per questi anni di permanenza nell'Istituto da Lei diretto.

Spero di poterli ancora tenere nello stesso Istituto per la frequenza del Ginnasio per Mario e delle Medie per Pino.

.....
Distinti ossequi Barchielli ved. CHIAPPARELLI



Sono la madre dell'allievo Tallone; come può ben constatare ho sentito il bisogno impellente dopo una così breve permanenza di mio figlio Giampaolo in famiglia di ringraziarLe per tutto quello che Lei ha fatto ed insegnato al mio bambino.

Non so proprio come ringraziarLe ed assieme a Lei, tutti gli altri Superiori che hanno contribuito alla sua formazione, formazione completa ed efficace.

Giampaolo si è fatto un buon ragazzo, consapevole dei suoi

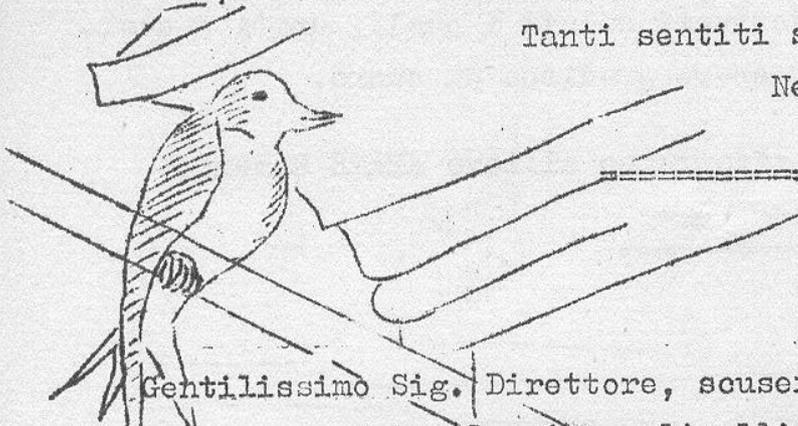
doveri, e quanto mai deciso nel perseverarli.

Grazie, grazie quindi per aver trasformato mio figlio in uno migliore e per averlo istruito anche nel campo scolastico, in cui io madre ho avuto delle soddisfazioni.

14

Tanti sentiti saluti

Nella Iarzelli ved. TALLONE.

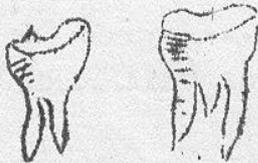


Bellano

Gentilissimo Sig. Direttore, scuserà il ritardo di questa lettera, a scriverla siamo gli allievi Denti Nicola e Ambrogio. Avremmo voluto che questa lettera le giungesse prima, ma un pò di pigrizia e un pò la mamma malata non ci ha permesso di fare quel che volevamo.

Siamo molto contenti per il risultato degli esami. A nome dei miei genitori voglio ringraziarla per l'aiuto che ci ha dato, Dio renderà merito per quello che fa per noi orfani.

.....
Allievi DENTI

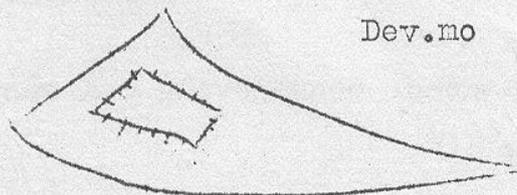


.....
Rimini

...sto leggendo "Iuvenilia" e Le assicuro che provo quasi un senso di invidia nel sapere che i genitori dei miei compagni la ringraziano per la riuscita degli esami, mentre io e la mia famiglia non possiamo farlo.

Ma io specialmente riconosco che la colpa è mia. Se fossi stato più attento, più diligente, più studioso, non sarei stato rimandato. Comunque, Signor Direttore, spero sempre con l'aiuto di Dio prima, e con un piccolo sforzo della mia volontà, di riuscire almeno agli esami di riparazione.

.....
Dev.mo Pietro LEUCE



.....

Mi scusi Signor Direttore anche da parte di mio figlio che sebbene di carattere un pò chiuso e scontroso, in fondo conserva ottimi sentimenti e tesori di affetti, soprattutto per loro che lo hanno visto crescere contribuendo con i loro insegnamenti alla formazione del suo carattere e della sua personalità.

Gradisca Signor Direttore, insieme ai Superiori tutti, i sensi della mia più viva riconoscenza.

Caputo Rita ved. BALESTRIERI.



=====
Martano

.....

Quet'anno le nostre vacanze, possiamo dire che siano migliori dell'anno scorso. La nostra promozione ci è giovata anche come premio verso la mamma, la quale con un pò di sacrificio ci porta al mare.

Anche stando lontani da Lei Signor Direttore e dai nostri buoni Superiori, ci creda, che li ricordiamo sempre.

Ormai Villa Favorita è più della nostra casa, ci stiamo passando i primi anni della nostra fanciullezza.

Sono ricordi che è difficile dimenticare.

L'affetto, le premure amorose, che Lei Signor Direttore si interessa ogni giorno per noi, sia per l'educazione, che per la nostra salute, desiderando che anche fisicamente cresciamo dei ragazzi sani e robusti.

Lo sentiamo che Lei ci vuole a tutti bene, e noi le saremo sempre più vicini per aver la Sua protezione e il suo affetto filiale.

Qui cerchiamo di far contenta la mamma, di seguire sempre i loro buoni consigli anche verso qualche ragazzo che ha delle idee false.

Sicuri che Lei ci voglia sempre bene anche se siamo un pochino impertinenti e le chiediamo scusa con il proponimento di essere sempre più buoni.

Devotamente le baciame la mano

Enrico e Renato STAMPACCHIA.

Antonio Frunzi

Napoli

16

.....voglio esprimere la mia riconoscenza a Lei e a tutti i suoi confratelli.

Tutti i suoi consigli ed ammaestramenti e tutte le sue parole non sono state gettate su un suolo arido e brullo ma in ben altro suolo.

Le sue parole hanno lasciato nel mio cuore dei profondi solchi che difficilmente potranno essere cancellati.

.....
Son trascorsi cinque anni! Quanti ricordi belli e tristi s'affollano nella mia mente.

Ricordo il giorno in cui entrai per la prima volta in Collegio: era una bella giornata, ma nel mio cuore, per non parlare di quello di mia madre, c'era una profonda tristezza; ai miei occhi mi si presentò prima un famiglia che mi condusse da Lei; che molto amorevolmente mi accolse sotto la sua amorevole e filiale protezione.

Ne son passati di giorni da quel di; ed ora eccomi a casa dopo cinque anni con un fardello di esperienza non comune ed è proprio ciò che mi fa piacere farla conoscere: cioè che Lei ha ben coltivato, coadiuvato bellamente dai suoi confratelli, un terreno un tempo privo di frutti ottimi.

La ringrazio ancora! Che il Signore La benedica!

Grazie Signor Direttore ed un grazie vada anche agli altri Superiori.

FRUNZI Antonio

Bologna



..... ora che sono tra i miei cari, Le scrivo questa lettera breve ma sincera, che vuole esprimere, se pur in minima parte, tutta la gratitudine e la riconoscenza per tutto ciò che Lei mi ha fatto.

I suoi incoraggiamenti, le Sue buone parole e quelli di tutti i Superiori, mi hanno fatto giungere al buon esito finale.

.....
Sergio COLOMBA

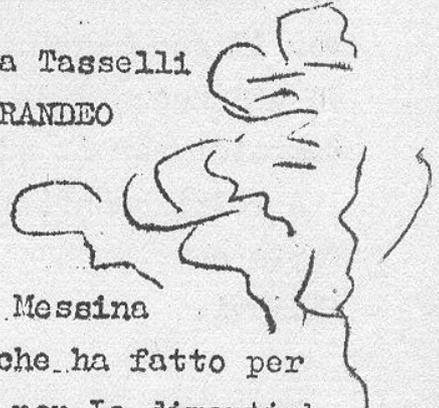
Dalla mia collega di Napoli, ho appreso che mio figlio è stato rimandato in matematica, ed era giusto in quanto che di detta materia era letteralmente a terra.

Ora spero che almeno ce la faccia ad ottobre, altrimenti sarebbe un vero guaio. Le scrivo Signor Direttore per dirLe grazie di tutto quanto ha fatto per il mio bambino, e maggiormente la ringrazio per tutta la pazienza, la bontà, la gentilezza di come lo ha sempre trattato.

Dio La ricompenserà di tutto questo, col donarLe tutto quanto è Suo desiderio.....

Mi benedica!

Dev.ma Delia Tasselli
ved. SPERANDEO



Messina

Ancora non so come la possa ringraziare per ciò che ha fatto per me. Le sono infinitamente grato e stia certo che non La dimenticherò mai.

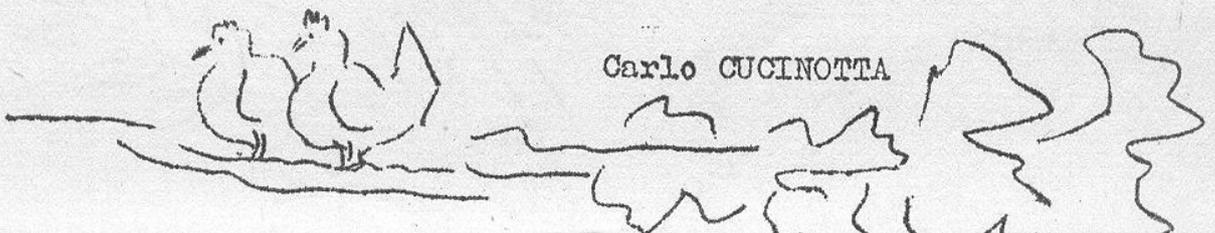
Sono molto contento perchè così ho potuto chiudere in bellezza il mio lustro di vita a Villa Favorita.

Anzitutto La prego, Signor Direttore, di tenermi sempre informato di ciò che accade a Resina per mezzo di "Iuvanilia". Infatti da codesta Villa sono ormai staccato soltanto materialmente, perchè il mio spirito rimane sempre lì, presso di Lei, dei miei Superiori e compagni.

Sento il dovere di ringraziare Lei, ed in Lei tutti i Superiori presenti e passati, per ciò che ha fatto per me; per tutti i segni di benevolenza che mi ha dato dal primo all'ultimo giorno della mia residenza a Villa Favorita.

Sono fortemente addolorato per non poter più tornare a Resina ma ne comprendo il motivo e non posso assolutamente pretendere da Lei la mia rovina prendendo una strada per cui non sono portato.

Carlo CUCINOTTA

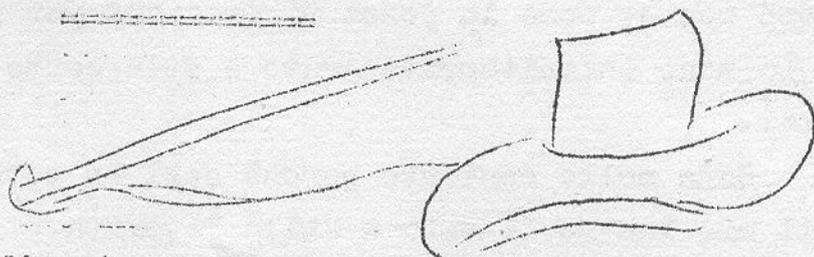


Risposta

18

Un bel grazie a tutto, ma specialmente ai cari ex-allievi di V^a Ginnasiale e di III^a Media e tra questi in modo particolare ad Alessandrino per le promesse fatte, ad Abate per le espressioni appassionate, sincere, davvero commoventi, a Lanzavecchia per il suo attaccamento all'Istituto, alla Signora Tallone per la bella testimonianza che ci dà sul figlio, a Leuce per i suoi pentimenti genuini, a Franzi per i suoi riconoscimenti, alla Signora Sperandeo per la sua riconoscenza, a Cucinotta per il suo attaccamento indistruttibile, a Brocchi per la continuità fedele della sua corrispondenza, alla Signora Fazio per la sua gioia, a Gonnella per il suo pentimento, a Zenga per il testimoniato paterno avvio ad una nuova vita, a Pepe Rosario per il suo candido affetto, a Chiaraldi per il suo mutato modo di pensare.

A tutti quanti infine, il plauso del Direttore che vede in sì fatta corrispondenza il trionfo di Don Bosco nelle anime dei suoi Allievi.

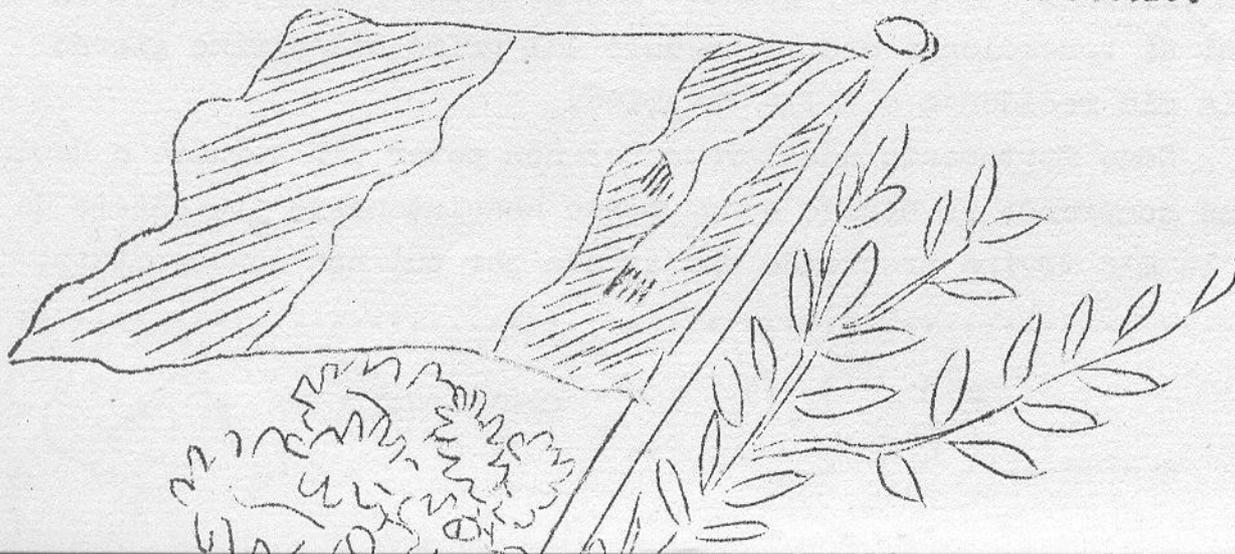


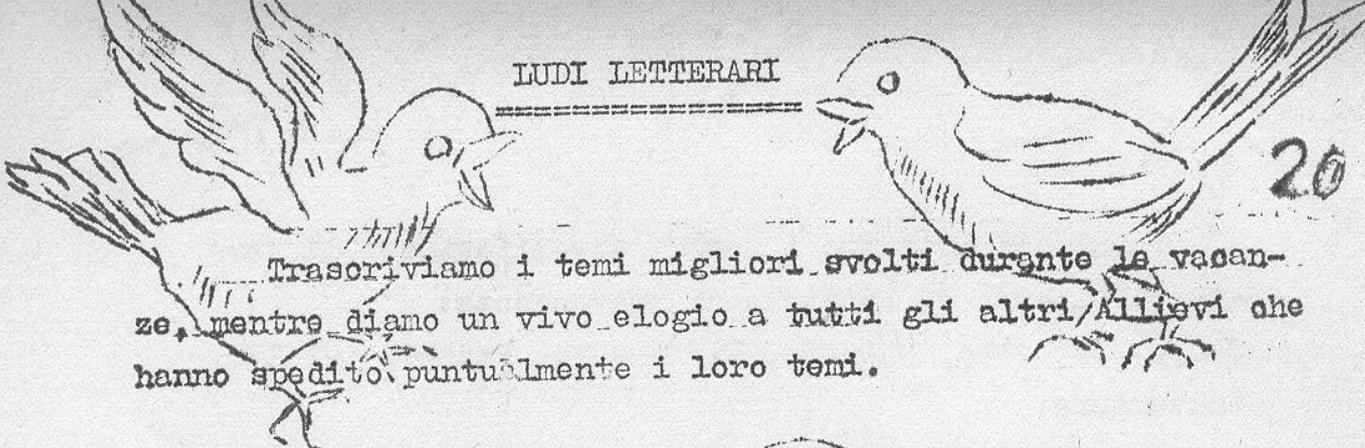
Caro Martelli,

finalmente ti rileggo dopo troppo lungo silenzio. Sappi che noi ci teniamo agli ex-allievi almeno quanto per gli allievi.

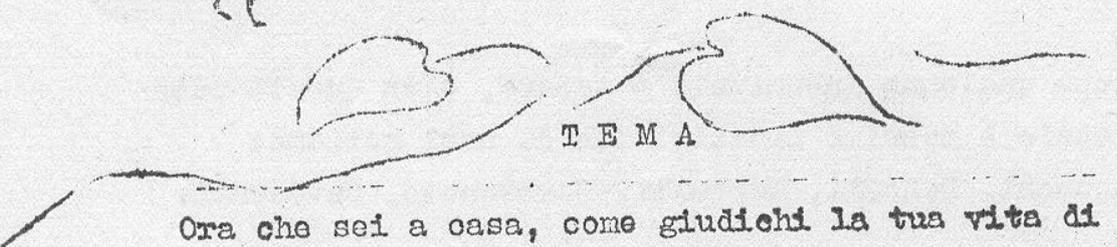
Mentre ti faccio le mie congratulazioni per l'anno trascorso ti prego di tenerti a contatto con il tuo Istituto che ti vuole sempre bene con l'immutata fedeltà a suo tempo giurata.

Ti abbraccia e ti benedice il tuo Direttore.





Trascriviamo i temi migliori svolti durante le vacanze, mentre diamo un vivo elogio a tutti gli altri Allievi che hanno spedito puntualmente i loro temi.



T E M A

Ora che sei a casa, come giudichi la tua vita di Collegio.

Svolgimento

Ora che sono a casa, comprendo meglio quanto bene faccia allo spirito la vita collegiale.

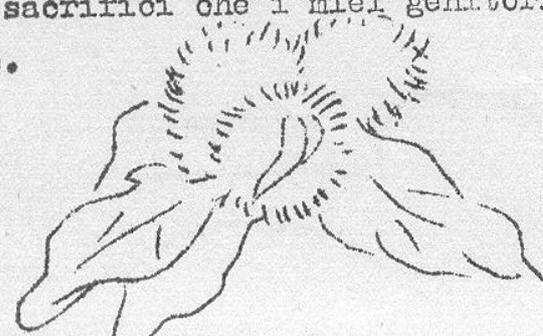
Sebbene la vita collegiale sia più disciplinata, la preferisco perchè offre molti vantaggi per il mio avvenire.

Da principio mi sono trovato un pò a disagio, perchè abituato a vivere vicino ai miei genitori, ma con un pò di buona volontà da parte mia e comprensione da parte dei miei bravi e buoni Superiori ho potuto superare molte difficoltà, che mi sembravano insuperabili.

Quello che mi è rimasto più impresso della vita del Collegio è stata la grande bontà, l'affabilità che i Superiori hanno verso gli allievi e l'affiatamento che esiste fra allievi e Superiori.

La più viva cordialità e affettuosità regna anche fra gli stessi allievi.

Anche se mi costa sacrificio vivere lontano dai miei cari, lo faccio volentieri perchè sono convinto che il Collegio di Villa Favorita diretto dai Padri Salesiani, mi offre la possibilità di completare bene la mia formazione morale e spirituale, di dedicarmi allo studio con metodo e disciplina, di ripagare tutti i sacrifici che i miei genitori fanno per me e per il mio avvenire.



FABRO Pier Aldo - V^a Elementare

Parla di "Iuvenilia"

Iuvenilia è il nostro giornale! Il giornale del collegio! Iuvenilia è lo specchio della nostra vita collegiale, è lo specchio di noi stessi.

Io sono impaziente di leggerlo per rivedere me stesso. Infatti i profili e tutte le altre note, sincere, frizzanti o ironiche, che ci riguardano, sono di stimolo e di sprone a far meglio e migliorare noi stessi.

Lo leggo sempre con molta attenzione, e leggo pure con interesse le lettere di tante mamme, che come la mia, hanno passato e vissuto la dolorosa tragedia per la morte di papà.

Proprio in quest'ultimo numero di Iuvenilia sfogliando le sue pagine ho appreso che sarò premiato per la condotta. Ciò mi ha fatto molto piacere, e ha rafforzato maggiormente i legami di riconoscenza e di affetto che mi legano al Collegio.

Belle pure le lettere degli ex-allievi che dimostrano la bontà dei dirigenti e la riconoscenza degli allievi.

Sergio TARASCIO - I^a Media

T E M A

Parla di Iuvenilia

Svolgimento

"Iuvenilia" parla di noi, della nostra vita di collegio; il suo linguaggio, chiaro semplice, cordiale, senza orgoglio e pretese è quello di una persona amica e buona.

La cronaca dell'Istituto è l'eco fedele delle nostre ore di allegria e di spensieratezza.

E' come una superficie d'acqua chiara e limpida in cui piace specchiarsi. Forse un giorno, rileggendo "Iuvenilia", qualche lacrima righerà il mio volto: sarà una lacrima di commozione e di riconoscenza per chi fu l'amico fraterno de-

gli anni della beata fanciullezza. Anche la mamma è molto affezionato a questo giornalino, che la rende più tranquilla e serena, sapendomi confidata alle amorevoli cure dei Superiori.

"Iuvenilia" è come un nodo che ci unisce per volerci bene. Molto divertente epungente è la pagina dedicata ai "Profili".

I dispettoselli, i capricciosi, i chiacchierini, i neglenti ricevono una paterna tiratina d'orecchie, che certamente contribuisce a renderli più savi e illuminati.

Particolare attenzione meritano le lettere inviate al Direttore. Spesso sono mamme che chiedono aiuto e consigli.

Il Direttore sa trovare per tutte una parola di aiuto e di conforto.

Gli indovinelli sono il divertimento di grandi e piccini; essi ci fanno passare un quarto d'ora di vera allegria.

"Ludi letterari", notizie sportive, "Topiche filosofiche" completano splendidamente "Iuvenilia".

Voglio, dunque, ringraziare di vero cuore tutti coloro che con amore, con pazienza, con scrupolo curano il nostro avanzamento morale e intellettuale.

Giuseppe GAGLIANI - II^a Media



TEMA

Racconta le tue impressioni nel mettere i tuoi piedi dopo tanta assenza nella tua casetta.

Svolgimento



Al termine dell'anno scolastico percorsi quasi tutta l'Italia sulle sue possenti strade ferrate, lasciando dietro di la bella Partenope, terra di sirene, di incanti, dal cielo perennemente azzurro e portando i ricordi più o meno dolci al mio paesello, al mite clima delle mie colline.

Un vecchio trenino mi trasportò fino ai piedi del mio nido; poi su una traballante corriera, che ha un non so che di lili- genza, attraverso boschi di castani e maestosi e stupendi vigneti giunsi al mio paesello che più di un rifugio di miti contadi-

ni sembra un soggiorno di fate. La mia anima si deliziò di questo stupendo paesaggio, mentre i miei occhi frugavano fra le villette e le vecchie case cercando la mia. 23

Ben presto la trovai linda, intonacata di fresco, che, dell'antica architettura rustica e semplice ora a solo più le ampie arcate delle finestre e il tetto aguzzo dai vecchi camini anneriti.

Scesi dalla vecchia corriera. Diedi un ampio sguardo ai noti luoghi e ai miei compaesani che non conoscono la parola odio.

Il sole già tramontava in una festa di colori dietro la torre che domina questo piccolo paradiso, accompagnato da un venticello prego dei profumi del bosco e dei prati.

Mi recai di corsa, mentre mi piovevano addosso i più affettuosi saluti, alla mia casetta dove già mi attendeva presso il camino la mia cara nonna.

Che impressioni mi fece la mia casetta! Mi pareva tremendamente piccola, ora che ero abituato agli immensi saloni di Villa Favorita.

Paragonai in un attimo la piccola, ma accogliente camera da pranzo al grande e chiassoso refettorio dove i miei compagni forse erano ancora seduti. Di questo e di quello ora resta solo un formato ridotto, amorosamente caldo.

Come ero felice! Come avevo atteso questo giorno!

Mi pareva che non dovesse, mai giungere tanta era la lontananza! Come sentivo adesso, dopo che mi ero stato per tanto tempo privo, l'amore premuroso di mamma, l'affetto delle persone amate! Quale diversità, dalla monotona vita del collegio vissuta sotto il continuo incubo di un rimprovero, lottando ogni giorno, ogni ora per evitare uno di quei voti molto compromettenti.

Ora le prime impressioni sono passate con gran parte delle vacanze, ed il mio collegio non è più lo spauracchio dei primi giorni. I miei compagni, gli affettuosi e comprensivi Superiori, il suo ambiente giocondo sono quasi un rimpianto che solamente la mamma col suo affetto e la pace della famiglia riescono ad annullare.

Piorgiulio BROGANI - IV^a Ginnasiale.

Racconta delle tue sensazioni nel mettere i tuoi piedi dopo tanto tempo nella tua casetta.

24

Svolgimento

Nella quiete della mia stanzetta vado col pensiero al giorno in cui ritornai a casa.....

.....L'emozione che mi vinse, quando misi piedi nella mia casetta, è una cosa che è difficile a descriversi.

Quella via, che m'era e sarà indimenticabile, mi diede il benvenuto; sembrava dirmi: "....Antonio!....ma sei proprio tu?!

Quel bamboccio dai pantaloni corti, quel testardo, quello che ha recato tanto dolore alla mamma per le sue marachelle?!.....

Ma guarda se mi risponde, oh quanta presunzione! Ma non mi riconosce, e già, lui cresce e non si avvede del tempo che passa, e non si rammenta dei giorni trascorsi.....

Bravo, Antonio, sebbene non ti ricordi più di me, sono io che ti serbo nel mio cuore.....Antonio!....."

.....Varcai con passo incerto l'androne; le rampe di scale mi sembravano più lunghe, salivo, salivo, ma..la porta di casa non la vedevo. Tutto ad un tratto.....eccola!

Con mano sudata e attaccaticcia, suonai; con un breve rintocco, ne seguì un rumore di passi che s'avvicinava sempre più finchè la porta si aperse, ed un "oh...Antonio!" uscì dalle labbra di mia sorella. Ci fu un accorrere: erano i miei cari. Non mi resi conto di ciò che avveniva intorno a me; salutavo o abbracciavo, sì con affetto, ma nello stesso tempo con atto meccanico, già tante volte ripetutosi.

Ero a casa! ed era ciò che mi interessava.....

Ero uscito da quella casa con mentalità ristretta ed ora ritornavo con un fardello d'esperienze non comuni.

Ero un qualcosa, quel qualcosa che ha ora davanti a sé una vita da percorrere e d'affrontare.

Ed ora proprio, ritornato a casa, sentivo tutta una grande responsabilità pesarmi sulle spalle.

Solo ora posso darmi una risposta a questa responsabilità ed

è una risposta che non solo arreca gioia personale ma fa anche piacere a coloro che si sono tanto sacrificati per un ideale a cui attesero per un intero anno.....

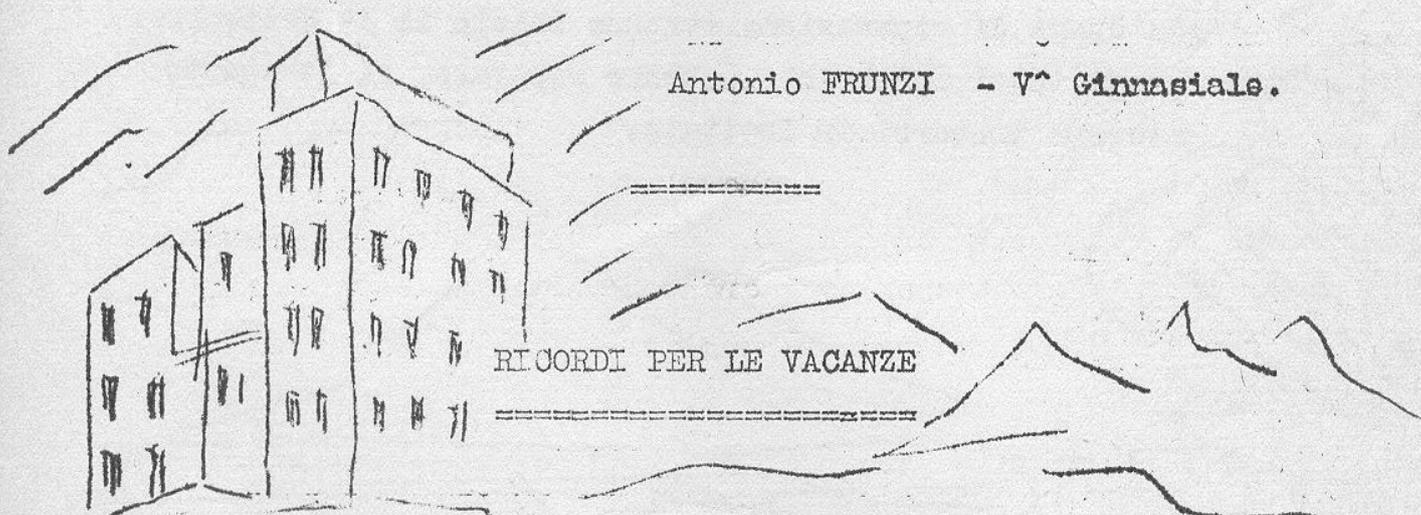
Sì, certo, tutti questi cambiamenti in me sono avvenuti perchè la natura così a voluto; ma è pur vero che senza la guida di persone coscienziose, paterne, sarei cresciuto come un arboscello privo di sostegno e sbattuto dal vento.

Ed io questo aiuto l'ho trovato in Collegio, sotto una guida più che materna.

E di tutto ciò ne sono riconoscente e debitore alla provvidenza che ha voluto pensare ad aiutare e salvare da questo mondo corrotto e bugiardo i suoi mortali..... Solo il rumore della porta, sbattuta dal vento, mi distoglie da tali pensieri.

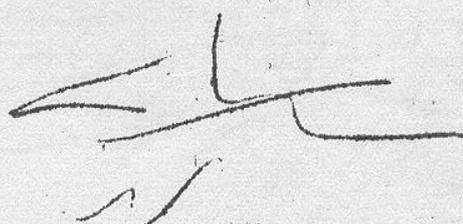
La gioia che sento tra i miei, mi fa sentire il valore e lo scopo d'aver trascorso ben cinque anni in un collegio a cui devo tutta la mia riconoscenza.

Antonio FRUNZI - V^a Ginnasiale.



RICORDI PER LE VACANZE

- 1) Sei stato puntuale alla Messa domenicale?
Come vi hai assistito?
Purtroppo la Domenica, giorno del Signore per molti diventa giorno del diavolo.
Tu che ne fai?
- 2) Il tuo divertimento è sano?
La tua mamma è contenta di te?
Sei educato e rispettoso?

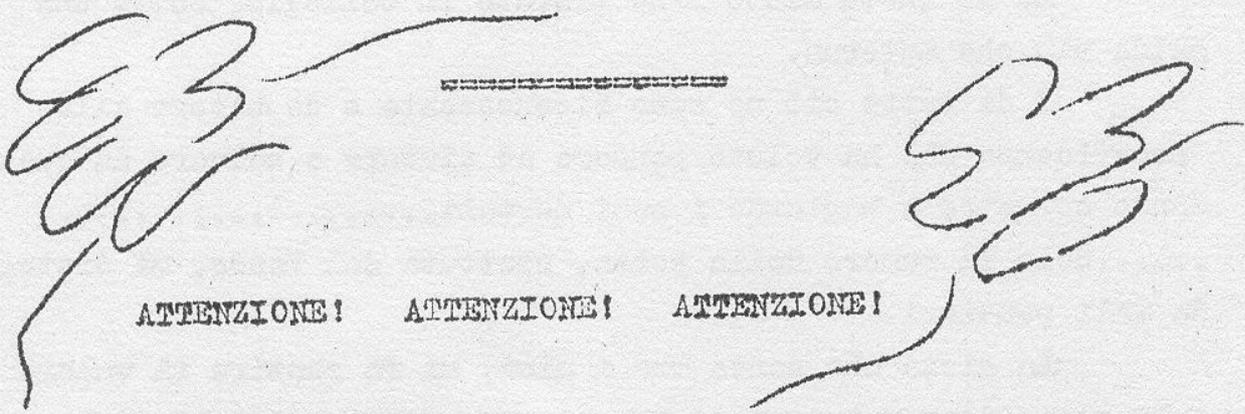


3) Hai un chiaro volto di giovane onesto e sotto questo punto inappuntabile?

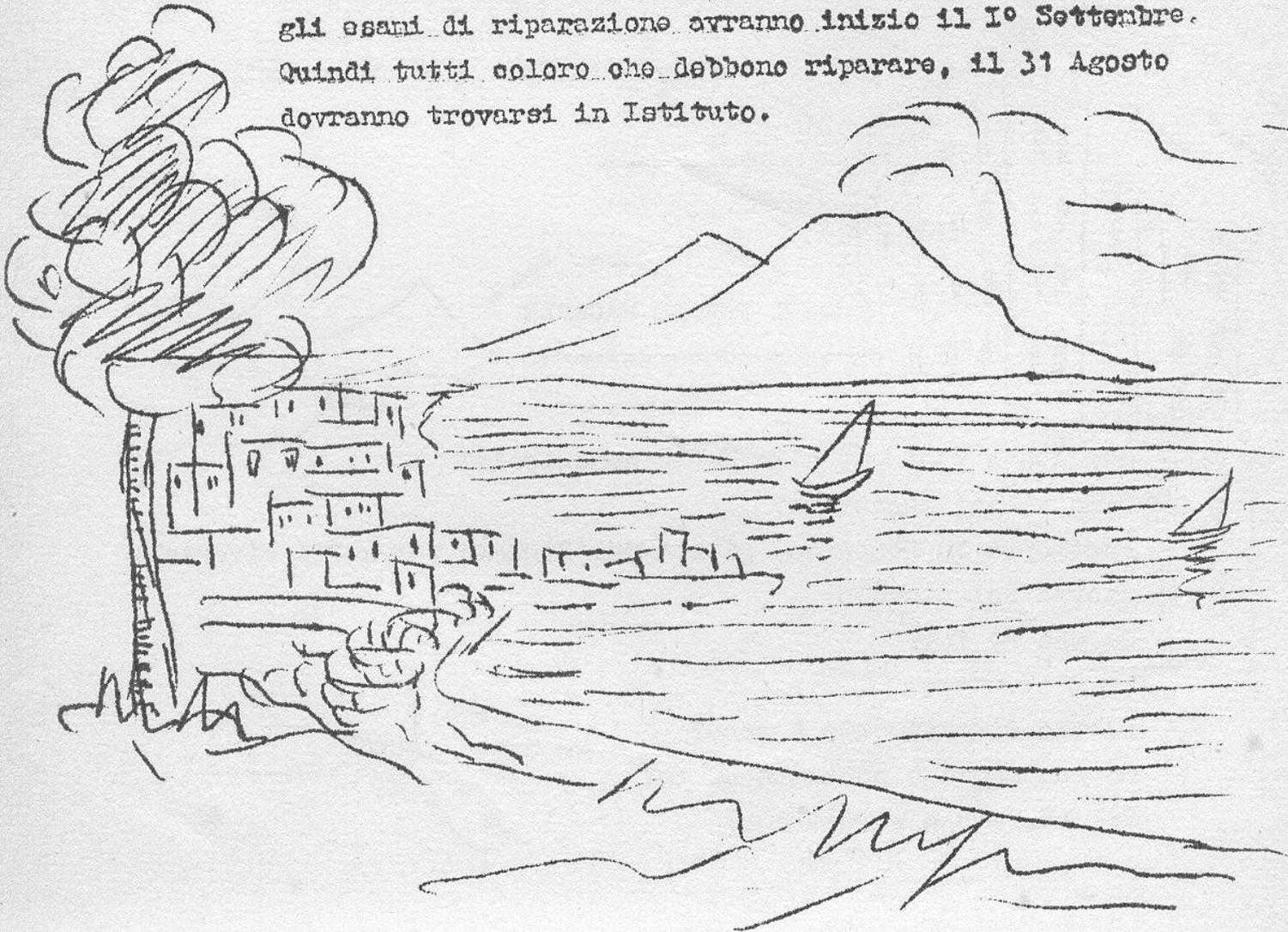
O ti lasci fuorviare da qualche cattiva compagnia?

Ricordati che la via del male è la via della rinuncia della propria dignità.

La via del bene, invece che è la via di Dio è la via del coraggio, degli uomini forti e predestinati alla vera gioia.



Si ripete quanto precedentemente annunciato:
 gli esami di riparazione avranno inizio il 1° Settembre.
 Quindi tutti coloro che debbono riparare, il 31 Agosto
 dovranno trovarsi in Istituto.





DOMINICUS SAVIO

il giovane Santo

il Santo dei giovani